



Seminario
La filiera del legno
per lo sviluppo
socio-economico resiliente
e l'equilibrio territoriale.
Criticità e proposte

15 DICEMBRE 2021
 Roma, CNEL "Villa Lubin"
 viale David Lubin 2
 Piattaforma ZOOM

Il legno come risorsa strategica: domanda e offerta interna nello sviluppo della bioeconomia

Davide Pettenella e Severino Romano

  **TESAF** Dipartimento Territoriale e Sistemi Agro-Forestali  UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

1

Struttura della presentazione

- Il tema strategico: dare concretezza all'idea di bioeconomia
- L'evoluzione della domanda
- L'offerta interna
- Problemi e prospettive

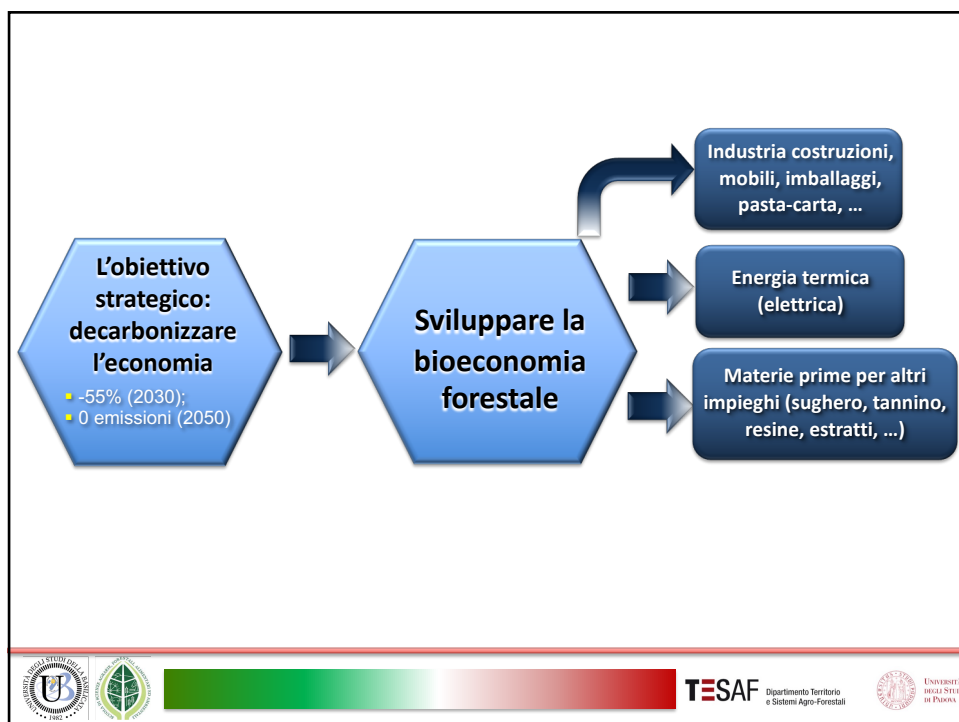
  **TESAF** Dipartimento Territoriale e Sistemi Agro-Forestali  UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

2

- **Il tema strategico: dare concretezza all'idea di bioeconomia**
- L'evoluzione della domanda
- L'offerta interna
- Problemi e prospettive



3

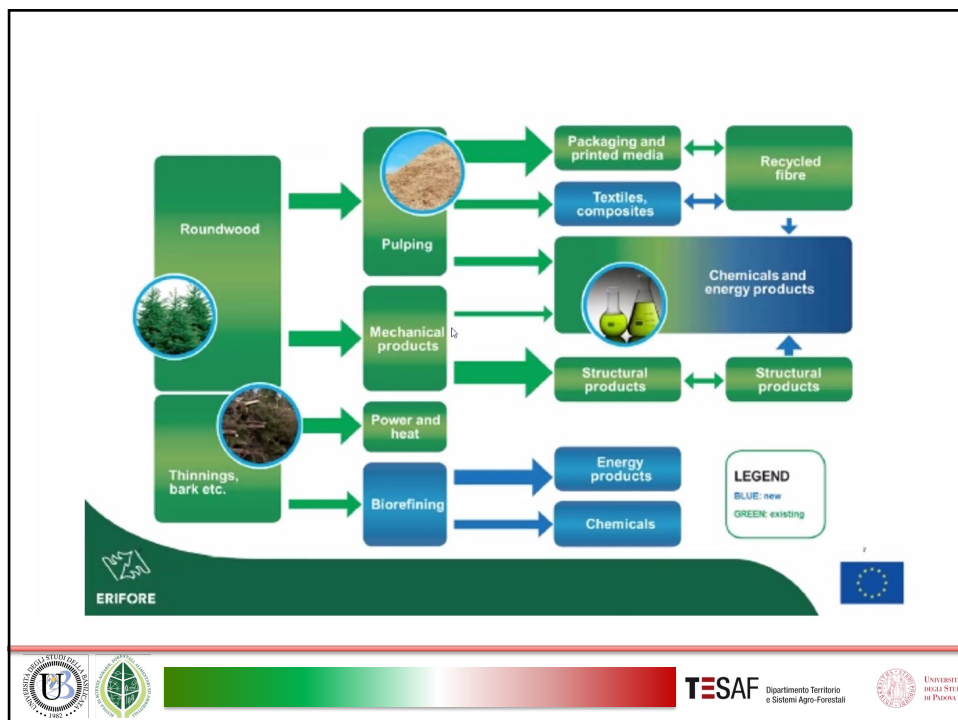


5

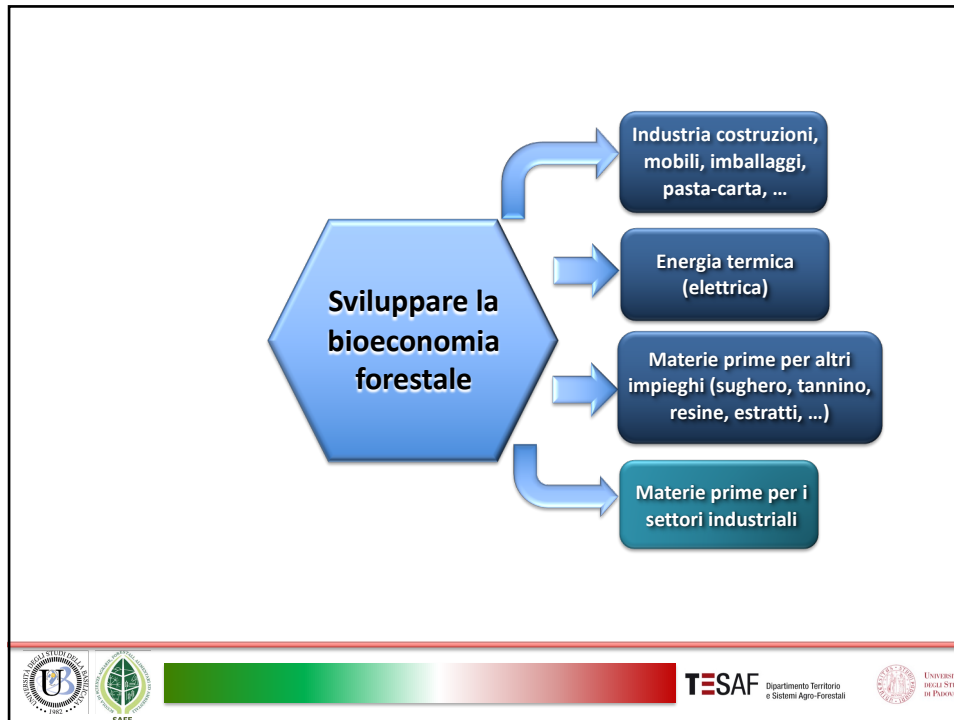
- Il tema strategico: dare concretezza all'idea di bioeconomia
- **L'evoluzione della domanda**
- L'offerta interna
- Problemi e prospettive



6



7



9

I 5 settori strategici

(in sostituzione di prodotti fossili)

- Prodotti legnosi ingegnerizzati
 - Cross-Laminated Timber* (CLT): +37% crescita annua (2014-20)
 - Laminated Veneer Lumber* (LVL): +6% crescita annua
- Schiume e isolanti di legno

©Fraunhofer WOI
©VIT - Ingvalda Lingnau

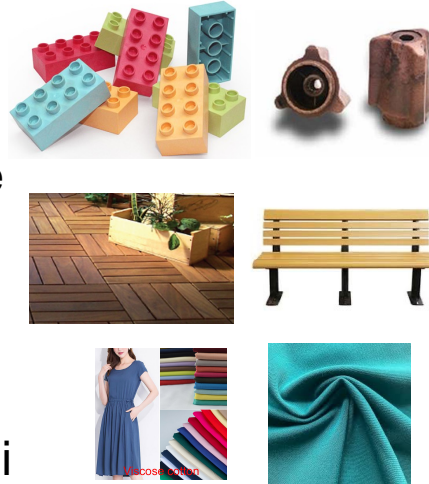
UB UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI
SAFE
TESAF Dipartimento Territoriale e Sistemi Agro-Forestali
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

10

I 5 settori strategici

(in sostituzione di prodotti fossili)

- Bio-plastiche
- Compositi a base di legno (ad es: PWC- *Plastic-Wood Composite*)
- Prodotti bio-tessili



TESAF Dipartimento Territoriale e Sistemi Agro-Forestali



11

I 5 settori strategici

(in sostituzione di prodotti fossili)

- Prodotti legnosi ingegnerizzati:
 - Schiume e isolanti di legno
 - Bio-plastiche
 - Compositi a base di legno
 - Prodotti bio-tessili

Da biomasse



TESAF Dipartimento Territoriale e Sistemi Agro-Forestali

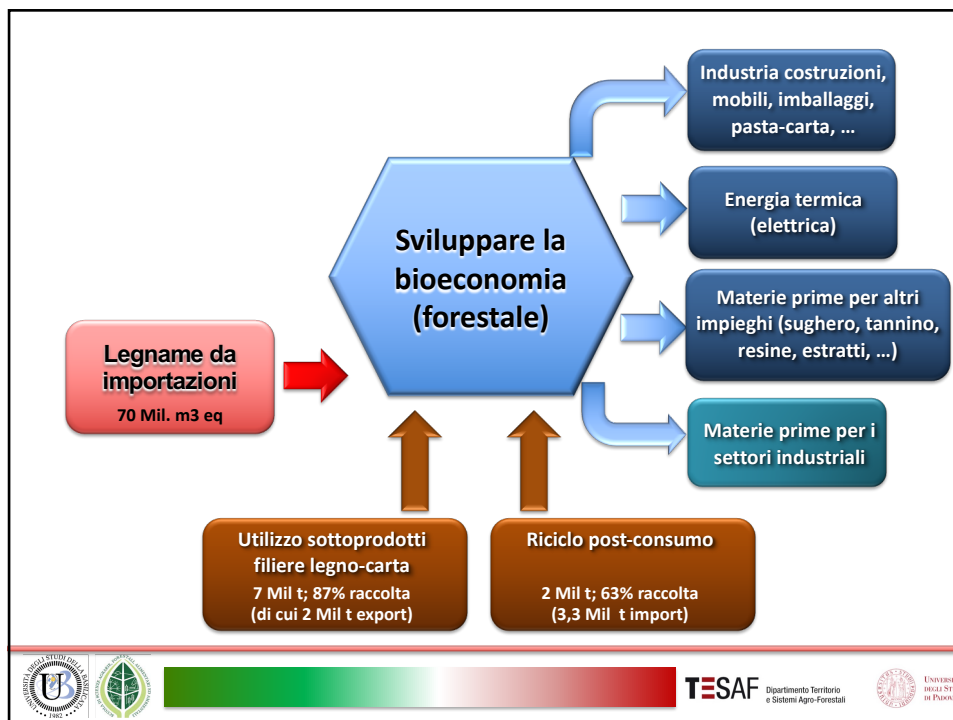


12

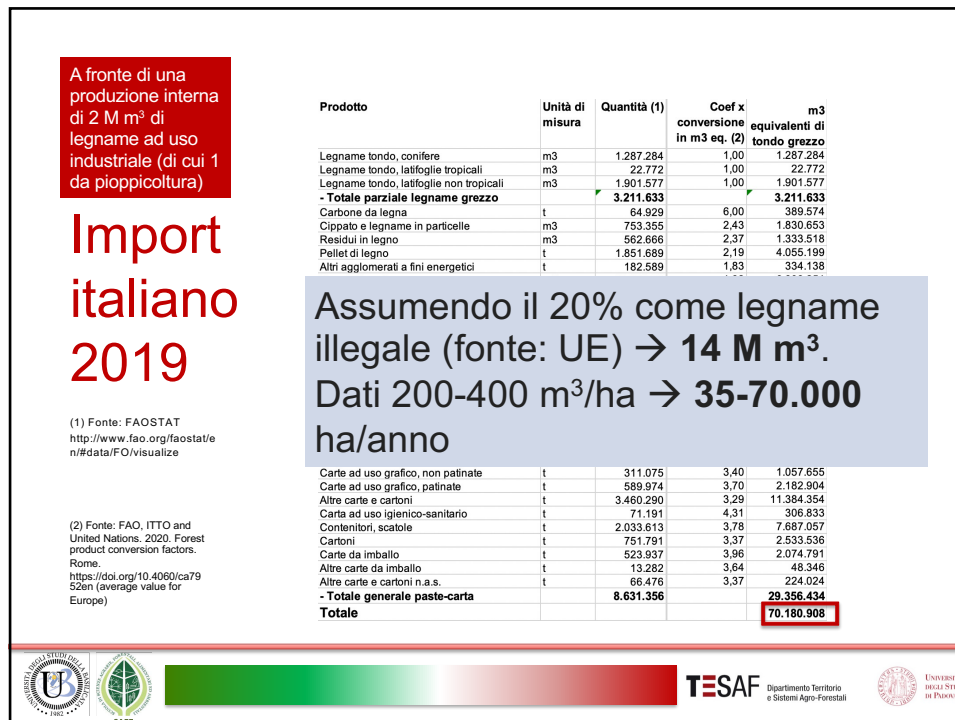
Sviluppo della bioeconomia: siamo solo ai primi passi di un processo che potrebbe (dovrebbe) cambiare il livello di consumo di biomasse

Settori della bio-economia	Aziende italiane
Bio-edilizia	239 aziende, 7% delle nuove abitazioni = 700 M€ (Rubner, Wolf Haus, Vario Haus, ILLE, LignoAlp, SH, Casa Natura, Realtà Legno...)
Bio-tessile	Numero significativo di imprese, ma non di produzione delle materie di base (importate)
Bio-plastica	Forte presenza del Gruppo ENI (Marghera, Gela), ma basata sull'impiego di biomasse agricole
Prodotti naturali per bio-farmaceutica/ bio-cosmesi/ alimenti	Posizione <i>leader</i> in Europa (Aboca, Agripharma, Biofficina Toscana, Bios Line, Gentium, Eugeo, L'Erbolario, Polaris Farmaceutici, Uriach ...) ma acquisita già prima delle politiche sulla bioeconomia. Idem per la bio-cosmesi e prodotti aromatici alimentari, estratti, fitofarmaci e integratori alimentari (INDENA, Martin Bauer). Fatturato stimato intorno ad 1 Mld €
Chimica verde (forestale)	Gruppo Burgo (ligninsolfonati), Gruppo Silvateam (tannino), ...
PWC (Plastic-Wood Composite)	Novowood, plasticWOOD.it, Inocram, Megawood, ...
Bio-carburanti	Bio-raffineria di Crescentino (Versalis – Gruppo ENI)
Bio-energia (EE)	Circa 20 imprese (3 M t di materiale legnoso impiegato), ma legate a significativa incentivazione pubblica

13



15

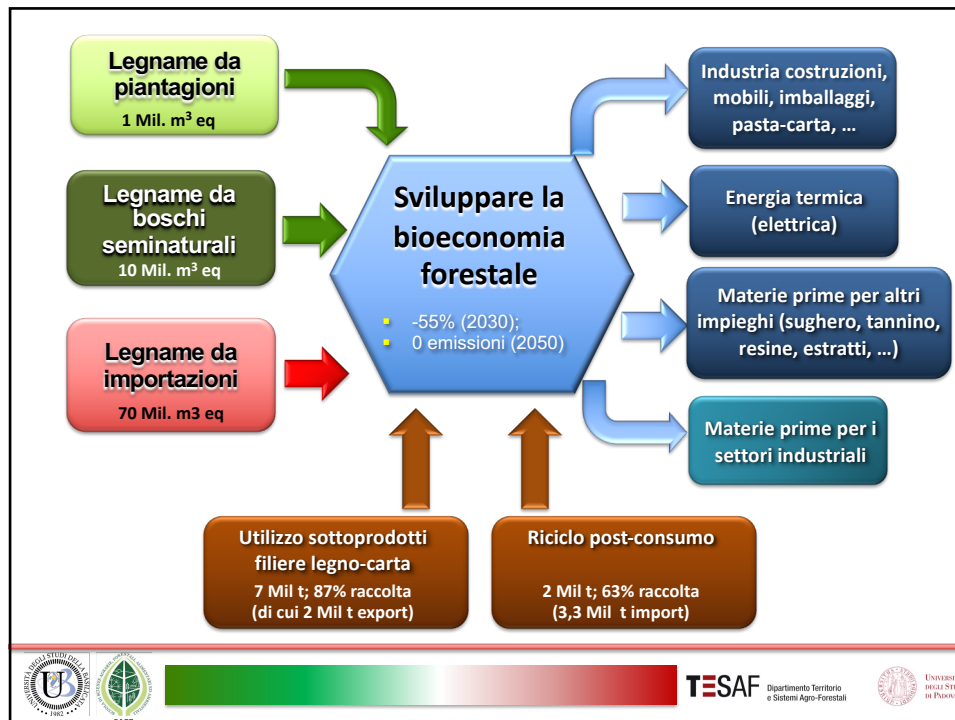


16

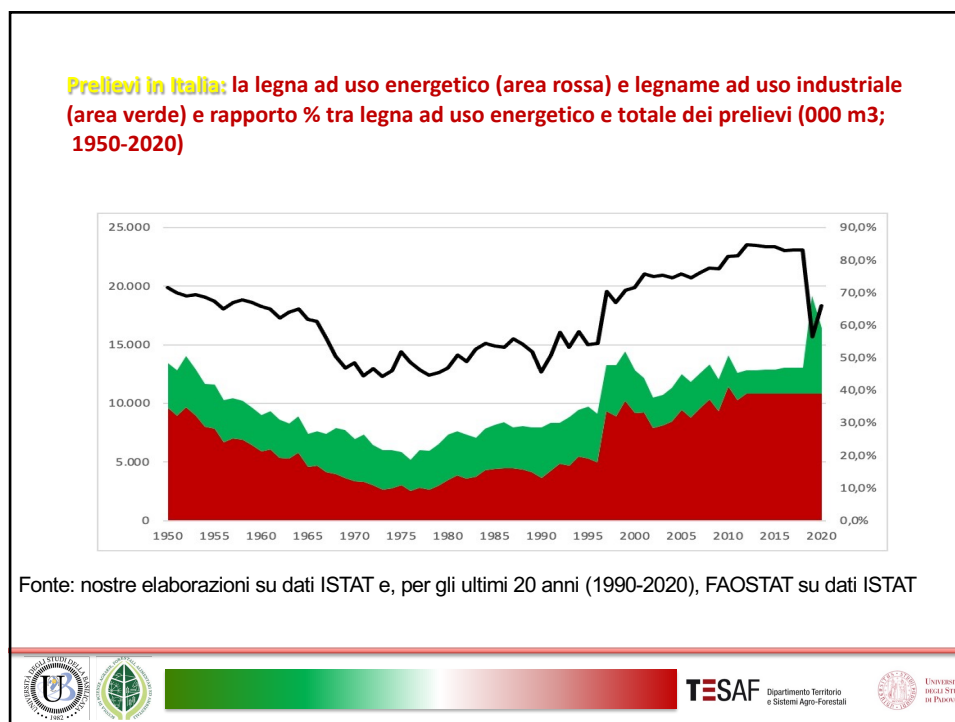
- Il tema strategico: dare concretezza all'idea di bioeconomia
- L'evoluzione della domanda
- **L'offerta interna**
- Problemi e prospettive



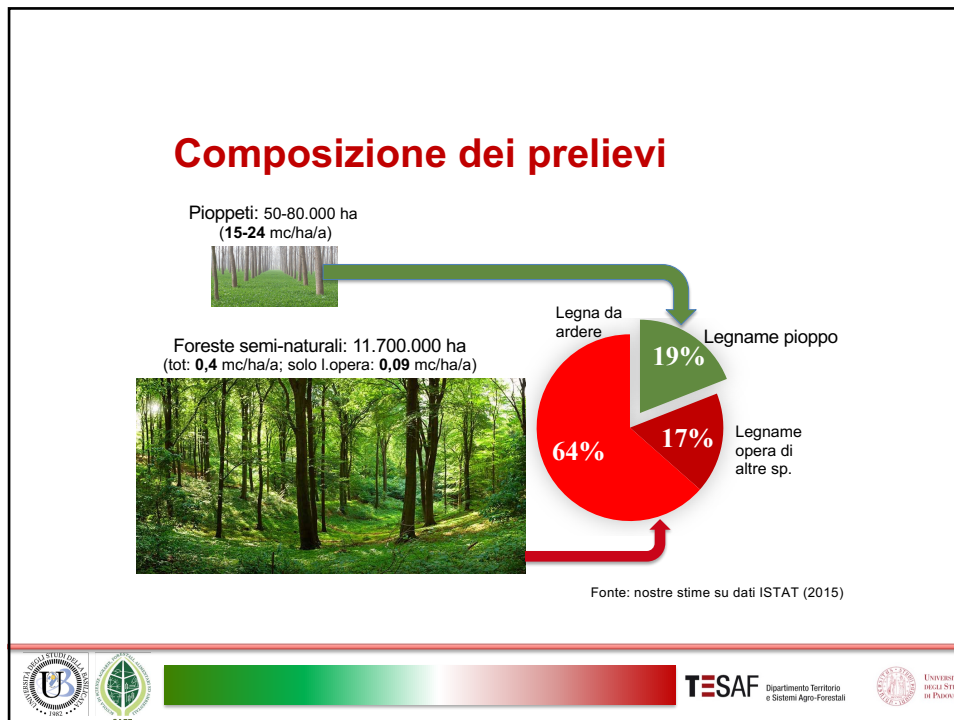
17



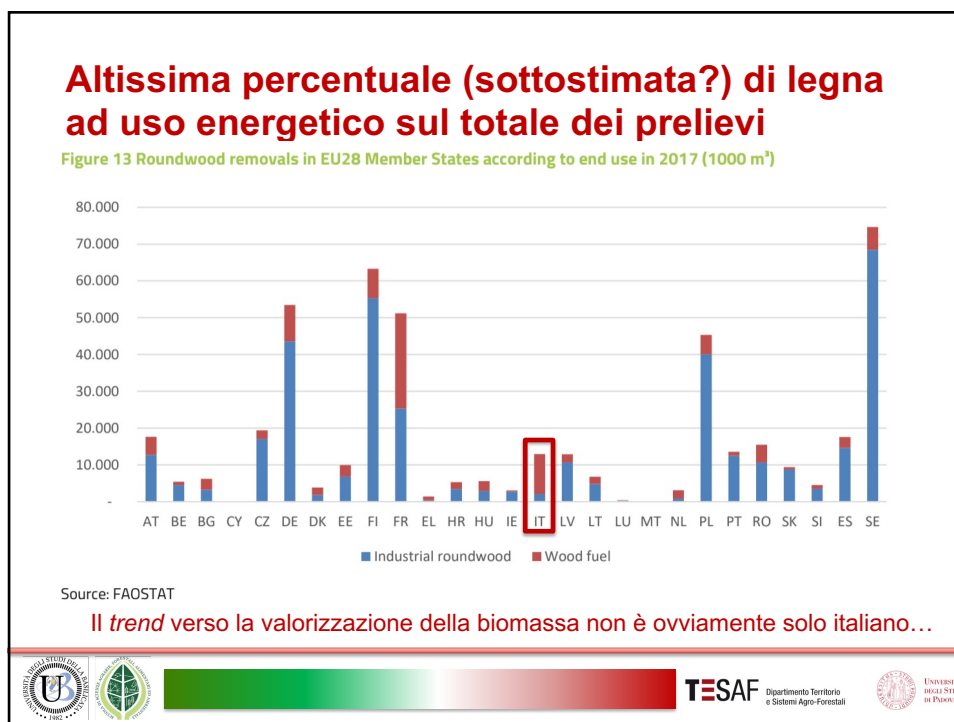
18



19

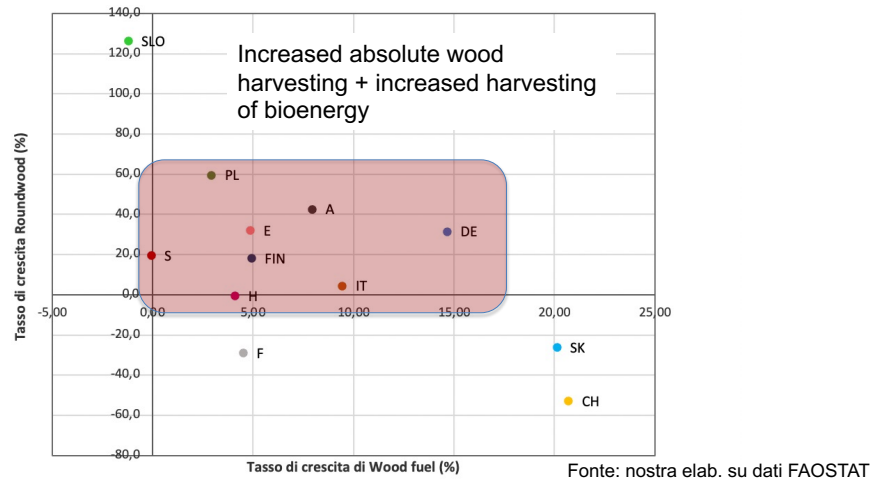


20



21

Prelievi di legname in Europa (2000-2019): verso prelievi a minor valore



22

Filiera energetica: luci ed ombre

- L'aumento della domanda di biomassa per fini energetici ha permesso la gestione attiva di risorse un tempo a macchiatico negativo
- In alcuni contesti geografici progressiva specializzazione delle imprese di utilizzazione verso l'adozione di metodi e tecnologie estremamente indirizzate solo verso questo tipo di assortimento
- Uso di risorse forestali capaci di fornire anche assortimenti da lavoro ma indirizzate solo alla bioenergia
- Filiere sostenibili solo fino a quando esisteranno gli incentivi statali per la produzione di energia da biomasse
- Strategia Forestale Europea che pone limiti per il futuro all'uso delle risorse forestali verso questa destinazione
- Un mercato che esprime una domanda crescente di biomassa, privilegia la quantità sulla qualità

23

Il quadro normativo strategico in cui ci muoviamo



Brussels, 16.7.2021
COM(2021) 572 final

COMMUNICATION FROM THE COMMISSION TO THE EUROPEAN
PARLIAMENT, THE COUNCIL, THE EUROPEAN ECONOMIC AND SOCIAL
COMMITTEE AND THE COMMITTEE OF THE REGIONS

New EU Forest Strategy for 2030

{SWD(2021) 651 final} - {SWD(2021) 652 final}



Strategia Forestale Nazionale

Bozza Strategia Forestale Nazionale redatta a cura del Gruppo di lavoro incaricato dal
Mipaaf, in attuazione dell'art. 6, comma 1,
del decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34.

Maggio 2021
versione 1.0




Approvata dalla CE il 16 luglio 2021





Approvata dal Tavolo tecnico il 15 giugno






24

Alcuni elementi qualificanti del TUFF e della SFN

- Gestione forestale «attivata» sulla base di **associazioni e affidamento a terzi**
- **Contratti** di gestione e vendita pluriannuali
- **Professionalizzazione degli operatori e delle imprese boschive**: albi e patentini ditte boschive; formazione professionale; armonizzazione normativa ditte boschive
- **Piattaforme logistiche** per concentrazione legname
- **Sviluppo filiere locali ad AV** (1° lavorazione: elemento strategico, ma in parte esterno al piano); tracciabilità e certificazione → bioeconomia
- Produzioni bioenergia per usi termici e CHP in impianti (reti) su **piccola scala** con **approvvigionamento locale**; ammodernamento impianti domestici; certificazione combustibili
- Sistemi coordinati di **monitoraggio prezzi, informazione su operatori e vendita legname on line**
- **Pioppicoltura** e altre forme di **arboricoltura** da legno
- Gestione coordinata degli **eventi estremi**





TESAF




25

Cosa evidenzia il quadro delineato?

- Forte deficit della comparto della produzione legnosa rispetto alla domanda di legname di qualità manifestata dai comparti a valle della filiera che avrebbero bisogno di una selvicoltura di qualità che promuova la produzione di legname da opera per impieghi ad alto VA
- Comparto delle utilizzazioni boschive scarsamente specializzato ed interconnesso con il resto della filiera
- I settori a monte della filiera che si sono dimostrati impreparati ad operare in casi di eventi meteorici estremi (Vaia)
- Gli aspetti ambientali relativi ai boschi (c) preminenti rispetto agli aspetti produttivi
- La SFN come anche il TUFF promuovono la Gestione Forestale Sostenibile e la **certificazione** ma nel nostro Paese si utilizzano poco le risorse esistenti
- Iter autorizzativi estremamente lunghi e d
- Questo comporta una debolezza strutturale progressivamente una bassa resilienza ai CC ed ai fenomeni conseguenti

Dal confronto degli ultimi due INFCC
Le superfici pianificate passano dal
15% circa al 10,3%

Al 2020
PEFC 889.032 ettari e 1.179 COC
FSC 75.071 ettari e 3.171 COC



TESAF Dipartimento Territoriale
e Sistemi Agro-Forestali



26

... e le risorse finanziarie?

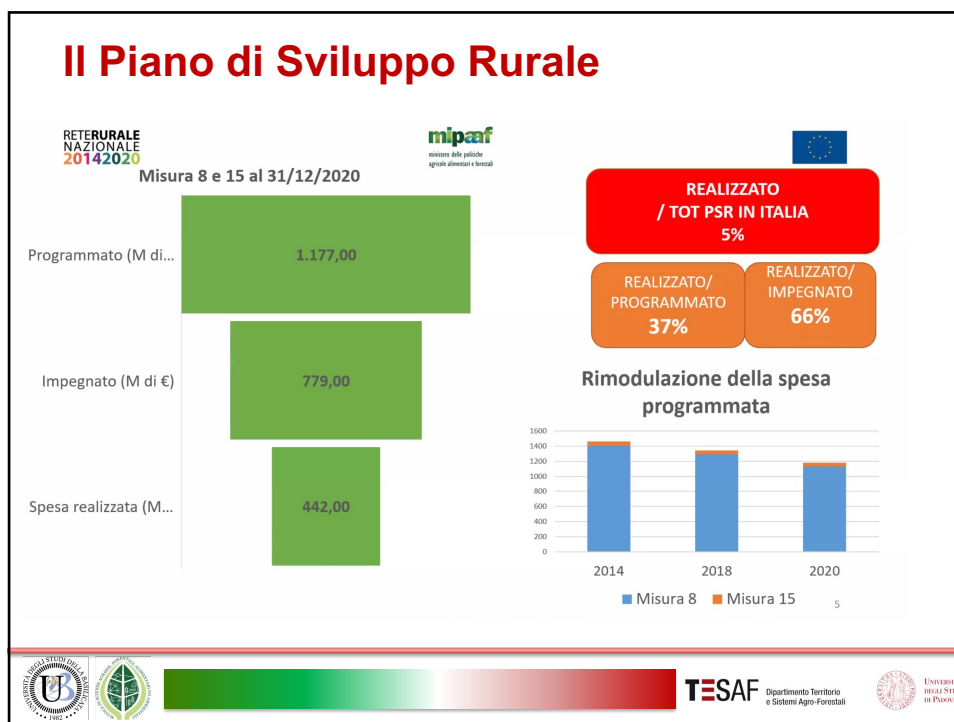
- Il TUFF e la SFN evidenziano che gli obiettivi strategici devono essere realizzati con invarianza di risorse
- Questo significa che le Regioni devono trovare le risorse nei propri bilanci (PSR, POR, ecc.)



TESAF Dipartimento Territoriale
e Sistemi Agro-Forestali



27



28

Ed il PNRR?

Il PNRR Italia non prevede specifiche risorse finanziarie per interventi nel settore forestale

- **Foreste urbane** nelle 14 aree metropolitane: 330 M € (6.600 ha)
- Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, **silvicoltura**, floricoltura e vivaismo: **80 Mil €** (anche per filiere forestali)
- **Green Communities**: 140 Mil € x 30 GC





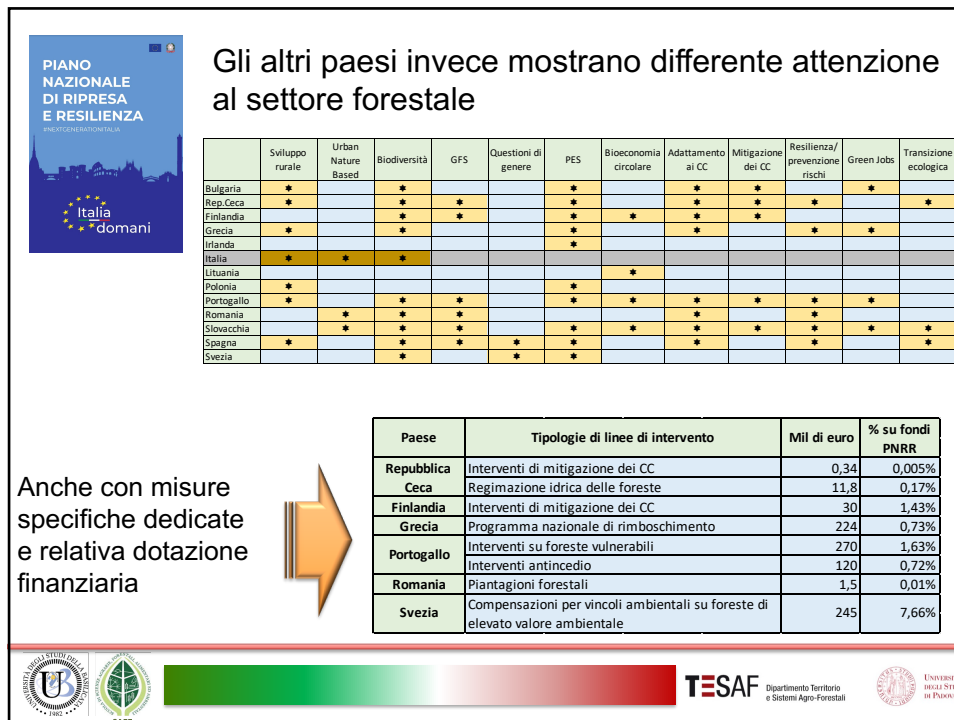



TESAF Dipartimento Territoriale e Sistemi Agro-Forestali



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

29



30



31

Come uscire da questa situazione che manifesta evidenti contraddizioni?

a) Completare la circolarità del sistema

b) Aumentare i prelievi di qualità dai boschi semi-naturali con approccio a cascata



strumento politicamente più sensibile:
assicurare professionalità (albi, patentini, ...),
continuità e certificazione della gestione.

c) Consolidare il settore delle piantagioni (vedi iniziative di altri Paesi nell'ambito del PNRR)

d) Favorire la realizzazione di quanto prevede la SFN e il TUFF con una dotazione di risorse adeguate



TESAF Dipartimento Territorio
e Sistemi Agro-Forestali



32

Abbiamo gli **strumenti adeguati** per favorire lo sviluppo del settore forestale?



C'è una decisa volontà politica per farlo?



TESAF Dipartimento Territorio
e Sistemi Agro-Forestali



33